

Nata a Roma il 14 febbraio 1973 e ivi residente, Valentina D'Ercole ha vissuto in varie città italiane e statunitensi, trascorrendo anche alcuni mesi in Portogallo per un placement Erasmus.

Dopo i primi anni di studio alla facoltà di giurisprudenza con esito positivo decide di dedicarsi allo studio della musica, dapprima come privatista poi, con la riforma dei percorsi musicali e la trasformazione dei conservatori, sostiene audizione per ammissione al conservatorio "Alfredo Casella" nella città di L'Aquila dove consegue il diploma di laurea col nuovo ordinamento nel 2020 con plauso della commissione per la presentazione di una Tesi sperimentale dal titolo:

"Le Pescatrici di Haydn: Dai fasti di corte a laboratorio musicale per le scuole primarie."

La tesi nasce sull'idea maturata dalle esperienze di studio e di insegnamento ai bimbi da zero anni in su, in Conservatorio e all'estero, secondo la quale si può portare la grande musica d'arte, nella fattispecie l'opera lirica, ai più piccoli, partendo dalle scuole primarie.

L'idea di base è di costruire un'opera con i bambini e fare in modo che, con l'aiuto dei docenti delle varie discipline, si possa riaprire lo spiraglio verso quella Musikè teorizzata dagli antichi greci che voleva una fusione tra le Arti presiedute dalle Muse.

L'altro grande amore è per la natura e l'ecologia.

A vent'anni si dedica alla pulizia di una porzione del mar Mediterraneo con il suo gruppo di sub dalle plastiche e altri materiali inquinanti (articolo e foto pubblicate sul periodico "Mare Vivo").

Attualmente si occupa anche del recupero di una piccola zona di bosco usata per decenni come discarica, studiando l'effetto della musica classica sulla crescita delle piante.